

# «In democrazia i provvedimenti si criticano»

DA ROMA

**B**uferà sulle parole che il presidente della Corte d'Appello di Milano Giuseppe Grechi ha dedicato al caso Englaro nel discorso di apertura dell'anno giudiziario. Toni durissimi dal sottosegretario Eugenia Roccella, che ha definito quelli di Grechi «toni dittatoriali poco comprensibili in democrazia». Per l'esponente del Pdl definitiva è la sentenza della Cassazione, non il decreto della Corte d'appello di Milano. Roccella ricorda poi che il decreto della Corte d'Appello di Milano «non è definitivo, né può esserlo, visto che le condizioni sono sempre variabili. Ed Eluana, ad esempio, potrebbe vedere modificato il suo stato clinico. I sostenitori della morte di Eluana giocano sull'equivoco in modo ambiguo, ma un de-

creto è rivedibile sempre».

Critico anche il sottosegretario agli Interni **Alfredo Mantovano**, pure lui magistrato. «Manifestare fastidio per chi solleva fondate riserve sull'intera vicenda

**Roccella: dal presidente della Corte d'Appello «toni dittatoriali»**

**Gasparri: eversivo, è una vergogna**

**Mantovano: fondate le riserve sul decreto, che non è definitivo**

giudiziaria è l'ennesima dimostrazione della sindrome di onnipotenza che attraversa fasce anche autorevoli della magistratura». Al collega **Mantovano** ricorda, infine, che il decreto è di «volontaria

giurisdizione», nel quale cioè «non si forma un vero e proprio giudicato». Particolarmente veemente il capogruppo del Pdl al Senato Maurizio Gasparri. «Ribellarsi al Parlamento è un attentato alla Costituzione. Il presidente della Corte di Appello di Milano è un eversivo», reagisce. E più tardi, in un botta e riposta: «Non conosce la Costituzione. Spero venga punito per le sue parole e comunque assumerò iniziative a tal fine. È una vergogna che abbia un incarico così delicato».

Plauso a Grechi arriva, invece, da Bepino Englaro e dagli esponenti politici a lui favorevoli. Come Gaetano Pecorella e Benedetto Della Vedova nel Pdl. Vasco Errani nel Pd, Silvana Mura per l'Italia dei valori. Dello stesso parere Pino Sgobio (Pdc) e Pia Locatelli parlamentare europea del Partito socialista.

